

# CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 1 aprile 2018



**indioresi**  
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Calamatta, 1  
00053 Civitavecchia (Roma)  
Tel.: 0766 23320  
Fax: 0766 501796  
e-mail: [ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it](mailto:ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it)  
facebook: [Dioecesi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioecesiCivitavecchia-Tarquinia)  
twitter: [@DioecesiCivTarq](https://twitter.com/DioecesiCivTarq)

**Agenda**  
7 APRILE  
Scuola teologico-pastorale  
12 APRILE  
Ritiro Spirituale del Clero, alle 9.30 presso la Suore della Carità.  
15 APRILE  
Veglia vocazionale, alle 21, nella parrocchia Santa Maria Assunta, promossa dall'Ufficio Pastorale giovanile-Vocazionale e dall'Azione cattolica

## La Messa del Crisma in Cattedrale ha aperto i riti della Settimana Santa

# Non per fare ma per essere sacerdoti

DI ALBERTO COLAIACOMO

«**A**l termine del cammino quaresimale celebriamo il giorno natalizio del nostro unico sacerdozio: siamo qui raccolti a compiere il gesto che segna la nostra identità e la nostra missione». Così il vescovo Luigi Marrucci ha introdotto la Messa Crismale che si è svolta lo scorso 28 marzo nella Cattedrale di Civitavecchia. La celebrazione eucaristica – in cui «si manifesta in modo del tutto particolare la visibilità della Chiesa diocesana» – ha aperto il triduo pasquale ed è stata celebrata da tutto il clero della diocesi, con la partecipazione di religiosi e consacrati e una rappresentanza di animatori e collaboratori pastorali delle parrocchie. Si tratta di una liturgia, inserita nei riti della Settimana Santa, che costituisce uno dei momenti liturgici più importanti per la vita della comunità cristiana. È anzitutto la celebrazione in cui tutti, consacrati e laici, esprimono il loro sacerdozio che deriva da Gesù Cristo. Sia quello che scaturisce dal Battesimo che quello ministeriale, che sgorga dal sacramento dell'Ordine. Per questo, durante la liturgia, i presbiteri hanno rinnovato le promesse sacerdotali in comunione con il vescovo.

Durante la Messa – animata dalla Corale Insieme diretta da Nicoletta Potenza – è stata inoltre invocata la benedizione di tutti gli osi sacri: quello degli infermi, dei catecumeni e l'olio per la consacrazione delle persone, dei luoghi e degli oggetti di culto. Nell'omelia, monsignor Marrucci ha sottolineato come «solo Gesù, accolto come medico e balsamo che cura e allevia le nostre ferite, ci riconsegna la bellezza originaria del nostro Battesimo. Occorre però metterci sotto il suo sguardo, sul cui volto leggiamo soltanto amore e misericordia. E il volto, lo sappiamo, è strumento di comunicazione, nello sguardo c'è comunione». Una comunione che, secondo il vescovo, «si costruisce elemosinando e donando amore» e, inoltre, «vive di contemplazione e di orazione». Ricordando la visita di papa Francesco del 20 maggio dello scorso anno, sulla tombe di don Primo Mazzolari e di don Lorenzo Milani, il presule ha detto come il pontefice «abbia voluto mostrare così la grandezza del sacerdozio, dell'essere preti e dell'essere parroci in modo particolare, indicando due testimonianze alte del modo di stare, da prete e da parroco, accanto alla propria gente, ascoltandola, accompagnandola, sostenendola,



Il vescovo Marrucci benedice gli oli (foto: A. Dolgetta)

### gli auguri

«**Il Maestro viene da te?**» «I discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». (Mt 26, 17-18) La domanda dei discepoli oggi è sostituita dalle nostre domande, dalle tante che escono dalle labbra e dal cuore e che ci coinvolgono nei vari aspetti di gioia e di dolore. E, nel silenzio del cuore, aperto all'ascolto, Lui ripete: «farò la Pasqua da te, insieme ai me e i tuoi amici». Amico, il Maestro viene nella tua casa, nella tua vita, viene da te, viene in modo personale, anche se non esclusivo. Il Maestro non viene da solo, viene con i fratelli, con i tuoi familiari, gli amici e quanti si fanno compagni di viaggio. Fare Pasqua allora vuol dire fare esperienza personale e comunitaria con Gesù e con i fratelli; riprendere il cammino della gioia cristiana; ricominciare dopo l'ennesimo fallimento. Auguri dal profondo del cuore.

Luigi Marrucci, vescovo

medicando amore». I due sacerdoti «sapevano coniugare bene amore a Cristo, alla Chiesa e passione per l'uomo: fedeltà a Cristo e attenzione per le persone, soprattutto quelle più fragili. Preti consacrati a Cristo e inviati agli uomini». «Questo sguardo a confratelli del passato – ha sollecitato – sproni anche noi a «non fare i preti» ma ad

«essere preti»; la nostra identità non nasce dal ruolo dentro la comunità, nasce da una consacrazione». «Gesù Cristo – ha aggiunto – ci ha resi amici, cioè persone a cui ha donato un cuore per amare come lui ama. Ci ha scelti, ha messo in noi il suo amore. Non perché avesse bisogno di noi o del nostro servizio; lo ha fatto semplicemente perché ci ama».

Monsignor Marrucci ha inoltre specificato che «l'impegno del ministero comincia sempre dall'alto, da una chiamata a cui segue una rivelazione ed una missione», perché «per testimoniare e portare altri all'amore di Dio e del prossimo, bisogna prima di tutto possedere noi l'Amore, averlo fissato e accolto». Il presule ha concluso rivolgendosi ai sacerdoti e ai diaconi, affermando che «la lectio divina, la celebrazione dell'Eucaristia, la liturgia delle ore e le pratiche di devozione secondo i tempi liturgici e la pietà personale ci offrono quotidianamente la possibilità di riandare alla sorgente della nostra consacrazione. E, con questo viatico, affrontare la strada della missione, sulla quale si cammina portando l'essenziale: si va con povertà, con umiltà, perché nulla di nostro dobbiamo preservare o salvare».



mosaico

### Oggi la processione a Tarquinia

Oggi, domenica di Pasqua, il vescovo Luigi Marrucci presiederà la celebrazione eucaristica alle 11.30 del Duomo di Tarquinia e alle 17.30 guiderà la processione di Gesù Risorto per le vie del centro storico.

### L'iniziativa di carità

Una Settimana Santa nel carisma melitense per i volontari del Gruppo «Assistenza, Beneficenza, Carità» Civitavecchia-Tarquinia del Sovrano Militare Ordine di Malta – Delegazione di Viterbo-Rieti. Martedì 26 marzo il Gruppo ha distribuito 53 pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà per un totale di una tonnellata di merci (pasta, pomodori pelati, olio extra vergine d'oliva, riso, fette biscottate, farina, ecc.). L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Caritas delle parrocchie di San Giovanni Battista di Tarquinia e della Cattedrale San Francesco d'Assisi di Civitavecchia. «La carità è l'impegno dei nostri volontari – spiega Fabio Uzzo, coordinatore del gruppo – quali portatori di speranza, in un quadro generale di presenza e di solidarietà nella Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia, che ci consente di esprimere una luminosa attività a sostegno di chi ha bisogno». Attualmente presso i locali dell'Oratorio Santa Croce della Parrocchia San Giovanni di Tarquinia, aperto tutti i mercoledì dalle 16 alle 18 è operativo un centro di ascolto con i volontari del Gruppo. Tra le attività prevalenti l'assistenza agli anziani, soprattutto per l'accompagnamento e l'aiuto nelle incombenze quotidiane, e il sostegno alle famiglie in difficoltà.

I volontari Abc

### Visita al ghetto di Roma

Un percorso per far conoscere la storia di uno dei posti più suggestivi di Roma. È la visita al ghetto ebraico che sta organizzando Semi di Pace per l'8 aprile. Guida d'eccezione sarà il direttore del Dibac, Dipartimento di Cultura Ebraica, Claudio Proccacia che accompagnerà le persone al Museo Ebraico, nei luoghi storici del ghetto e alla Sinagoga. Tra i più antichi del mondo, il ghetto ebraico di Roma è stato istituito da Papa Paolo IV nel 1555. «Ringraziamo il direttore Proccacia, con il quale è nata una proficua collaborazione in questi anni. Sarà una bella giornata e l'occasione di conoscere un quartiere straordinario della Capitale, carico di significati», afferma la onlus di Tarquinia. La partenza è prevista alle 8 con un bus da via Aldo Moro, di fronte al monumento dei Bersaglieri a Tarquinia. La quota di partecipazione è di 12 euro. Per prenotarsi è possibile chiamare lo 0766842709 o recarsi alla Cittadella, sede centrale dell'associazione.

### Doposcuola con «Il Ponte»

«O» amo la scuola, ti insegno come si fa?» è il titolo del progetto dell'Associazione «Il Ponte» realizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A Civitavecchia si organizzano corsi gratuiti di recupero scolastico per studenti delle scuole primarie e secondarie con il tutore di ragazzi universitari ed educatori professionisti. Le famiglie interessate possono telefonare e prendere informazioni allo 076635780 chiedendo di Silvia.

### All'udienza di papa Francesco per iniziare «la festa più importante»

Le classi seconde delle scuole medie "Manzi" e "Regina Elena" di Civitavecchia hanno preparato la Pasqua partecipando all'udienza generale di papa Francesco in Piazza San Pietro che si è tenuta il 28 marzo. Accompagnati dagli insegnanti Barbera, Di Domenico, Taurichini, Rotondo, Giorgi, De Fezi, Gargiulli, Zanilli, Caterino e Toffi, duecento ragazzi hanno assistito alla catechesi del Pontefice. Rivolgendosi ai più giovani il Santo Padre ha chiesto «Quale festa è la più importante della nostra fede, il Natale o la Pasqua?». Ha poi spiegato che è la Pasqua «perché è la festa della nostra salvezza, la festa dell'amore di Dio per noi, della celebrazione della sua morte e risurrezione». Una festa che «non finisce con la colomba e le uova» ma «è la festa della famiglia» perché «incomincia il cammino alla missione e all'annuncio che Cristo è risorto».

I giovani in udienza da papa Francesco

## Matrimonio e famiglia cristiana, il convegno del Meic Civitavecchia

«**I**l Matrimonio nel codice di diritto canonico: profili giuridici, processuali e pastorali. Le odierne sfide e prospettive della famiglia cristiana» è il tema del seminario promosso dal Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic) che si è svolto il 19 marzo nella sala «Santa Teresina» della Cattedrale. Relatore dell'iniziativa è stato don Giovanni Demeterca, vicario giudiziale e giudice istruttore presso il Tribunale ecclesiastico diocesano. «Il prima di essere sacramento – ha detto il sacerdote – il Matrimonio è una realtà dettata da una povertà di una persona a una vita migliore». «Il nostro Signore – ha poi aggiunto – ha elevato il Matrimonio a dignità sacramentale, nella dimensione dell'alleanza tra lui e la Chiesa». Ampio spazio è stato dato dal sacerdote al cosiddetto fondamento del Matrimonio che, ha affermato «non è né l'amore, né la fede, ma il consenso: l'atto positivo di volontà manifestato da un uomo e una donna ritenuti idonei giuridicamente». «La natura del Matrimonio, quindi, è contrattuale; dal contratto nasce il vincolo matrimoniale, sacro e indissolubile. Trae origine da motivazioni di fede e di amore che nutrono e rafforzano il vincolo sacramentale». Don Demeterca ha poi sottolineato come sia importante educare le nuove generazioni a scelte definitive «proponendo loro la famiglia che nasce dal Matrimonio secondo il piano di Dio». Successivamente, il vicario giudiziale ha approfondito alcuni temi del magistero di papa Francesco riguardanti le nozze e la famiglia, in modo particolare l'esortazione apostolica «Amoris Laetitia». L'incontro ha visto una cospicua partecipazione e si è svolto in un clima molto familiare con il relatore che, al termine, ha risposto a numerose domande.

### Tornare liberi dalle paure

«**N**on siate schiavi delle vostre insicurezze e delle vostre paure». È l'invito che il vescovo Luigi Marrucci ha rivolto ai ragazzi della Comunità «Mondo Nuovo» nella Messa di preparazione alla Pasqua che il presule ha presieduto lo scorso 26 marzo nella sede di Villa Paradiso a Tarquinia. Alla celebrazione erano presenti gli ospiti dei programmi terapeutici di i centri «Mondo Nuovo» insieme a molti dei giovani che hanno completato il percorso e sono rimasti legati alla comunità. L'iniziativa è stata preceduta la domenica delle Palme dalla festa per il 27° anniversario del Centro «Villa Ciulepi» a Monte Romano. Una ex casa cantoniera che ha svolto il ruolo di «faro» e fatto approdare centinaia di ragazzi che hanno scelto la vita all'abisso delle dipendenze. «Un evento molto importante – spiega il diacono Alessandro Diotassi, presidente della Comunità – con cui ogni anno possiamo ringraziare la comunità di Monte

Il diacono Diotassi con il vescovo a Mondo Nuovo

## Tornare liberi dalle paure

Romano che ci ha accolto e rimarcare tra i giovani locali l'importanza della vita, cosa non chiara in questi tempi dettati da una politica priva di principi morali che favorisce le legalizzazioni delle cosiddette droghe ricreative». I ragazzi della comunità hanno partecipato alla Messa nella chiesa parrocchiale, presieduta da don Roberto Fionucci e, successivamente, insieme ai giovani dell'Azione cattolica, hanno promosso un momento di convivialità a Villa Ciulepi. La Settimana Santa ha visto inoltre i residenti di «Mondo Nuovo» prendere parte alla processione del Cristo Morto di Civitavecchia come portatori e come figuranti con i costumi d'epoca, impegnandosi attivamente anche nell'organizzazione. Quest'oggi, giorno di Pasqua, le porte di Villa Paradiso si apriranno per accogliere 220 ospiti, tra genitori e parenti dei ragazzi che, dopo la celebrazione eucaristica presieduta da don Giosy Cento, saranno a tavola insieme per festeggiare.

### il rito

#### La festa del Risorto

Domenica prossima, 8 aprile, nella Cattedrale di Civitavecchia verrà celebrata la festa del Cristo Risorto. Alle 18 è in programma la Messa presieduta dal vescovo Fabio Fabene, sottosegretario del Sinodo dei Vescovi. La liturgia verrà animata dalla «Filarmonica» di Civitavecchia diretta dal maestro Riccardo Schioppa. Al termine avrà luogo la processione con l'antica statua settecentesca, dalla Cattedrale alla chiesa di Santa Maria, passando per piazza Vittorio Emanuele, Largo Plebiscito, Corso Centocelle e Via Risorgimento. Presterà servizio musicale la banda cittadina «A. Ponchielli» diretta dal maestro Dario Feoli.